

**Fondazione**  
**Istituto Tecnico Superiore Agroalimentare per il Piemonte**

Sede legale in Via Felice Cavallotti, 13 – 12100 Cuneo  
Codice fiscale 96092640042 – Partita IVA 03637430046  
REA CN 305794

Fondo di dotazione euro 155.222,14 interamente versati

**Bilancio al 31 dicembre 2019**

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati )		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I. <i>Immateriali</i>		
II. <i>Materiali</i>	31.271	41.723
III. <i>Finanziarie</i>		
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>31.271</b>	<b>41.723</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I. <i>Rimanenze</i>		
II. <i>Crediti</i>		
- entro 12 mesi	963.853	313.748
- oltre 12 mesi		
- imposte anticipate	_____	_____
	963.853	313.748
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono         Immobilizzazioni</i>		
IV. <i>Disponibilità liquide</i>	315.912	599.379
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.279.765</b>	<b>913.127</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	1.970	153.932
<b>Totale attivo</b>	<b>1.313.006</b>	<b>1.108.782</b>

Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Fondo di dotazione	155.222	155.222
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni/quote		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
<i>Varie altre riserve</i>		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre	1	
VII. Riserva per op. di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	15.514	9.990
IX. Avanzo d'esercizio	6.865	5.524
IX. Disavanzo d'esercizio		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>177.602</b>	<b>170.736</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
<b>D) Debiti</b>		
- entro 12 mesi	1.131.825	839.018
- oltre 12 mesi		
	<b>1.131.825</b>	<b>839.018</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>3.579</b>	<b>99.028</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>1.313.006</b>	<b>1.108.782</b>

**A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari		
b) contributi in conto esercizio	1.128.752	1.153.743
	1.128.752	1.153.743
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.128.752</b>	<b>1.153.743</b>

**B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.128	6.591
7) Per servizi	997.713	1.122.073
8) Per godimento di beni di terzi	22.000	869
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	50.487	
b) Oneri sociali	14.313	
c) Trattamento di fine rapporto	3.216	
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	68.016	0
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle imm. immateriali		
b) Ammortamento delle imm. materiali	15.060	14.600
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	15.060	14.600
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	3.172	1.785
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.118.089</b>	<b>1.145.918</b>

<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>10.663</b>	<b>7.825</b>
--	---------------	--------------

**C) Proventi e oneri finanziari**

- 15) Proventi da partecipazioni:
- da imprese controllate
  - da imprese collegate

- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

16) *Altri proventi finanziari:*

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
  - da imprese controllate
  - da imprese collegate
  - da controllanti
  - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
  - altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

	8		8
		8	8
		8	8

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

	12		63
		12	63

17-bis) *utili e perdite su cambi*

<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(4)</b>	<b>(55)</b>
---	------------	-------------

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

18) *Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di imm. fin. che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di att. fin. per la gestione accentrata della tesoreria

19) *Svalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di imm. fin. che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di att. fin. per la gestione accentrata della tesoreria

**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**

<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>		10.659	7.770
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
a) Imposte correnti	2.429		2.246
b) Imposte relative a esercizi precedenti	1.365		
c) Imposte differite e anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		3.794	2.246
<b>21) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>6.865</b>	<b>5.524</b>

**Il Presidente**

Fabrizio Berta

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Informazioni generali sull'impresa	
<b>Dati anagrafici</b>	
Denominazione	Istituto Tecnico Superiore Agroalimentare per il Piemonte
Sede	12100 Cuneo (CN) - Via Felice Cavallotti 13
Fondo di dotazione	155.222,14
Fondo di dotazione interamente versato	Si
Codice CCIAA	CN
Partita IVA	03637430046
Codice fiscale	96092640042
Numero REA	CN-305794
Forma giuridica	Fondazione di partecipazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	Istruzione e formazione tecnica superiore-IFTS-854100
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza a un gruppo	No

### Nota integrativa, parte iniziale

#### Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'anno 2019 si è proceduto a consolidare le attività iniziate nell'anno 2018 e rivedere le modalità di gestione della Fondazione. Si è dato avvio al progressivo aggiornamento della governance della Fondazione, mediante la stabilizzazione dei ruoli di gestione e di coordinamento: questa fase transitoria andrà completata nel prossimo semestre, anche in considerazione dell'accreditamento regionale. Pur consapevoli dell'imprescindibile apporto dei soci fondatori alle attività dell'IFTS, occorrerà definire nuove modalità e strumenti che consentano di coniugare efficacemente gli apporti di ciascun socio e il ruolo del personale interno, nel nuovo disegno di sviluppo della Fondazione.

#### 1) DIPLOMI ITS

L'anno 2019 ha visto il consolidamento della Fondazione nell'ambito delle attività affidate dalla Regione Piemonte. Si è irrobustita la capacità di progettazione dei corsi e i risultati sono stati ottimi: sono stati approvati 4 percorsi formativi. Parallelamente si è conclusa la fase di sperimentazione delle attività IFTS V anno, la Regione non ha al momento avviato ulteriori proposte in questa direzione, in quanto sta ipotizzando altri modelli di verticalizzazione della filiera della IeFP.

Si sono diplomati 71 allievi nei 3 percorsi attivati nell'anno 2017-2019.

Sono stati attivati quattro corsi di ITS nelle programmazioni regionali 2018-2020 e 2019-2021, per un totale di sette classi distribuite su tutto il territorio regionale in 5 sedi:

- Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali - MASTRO BIRRAIO (1° e 2° anno)
- Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali - Trasformazione ORTOFRUTTICOLA (1° e 2° anno)
- Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali - GASTRONOMO (1° anno)

- Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali delle filiere CEREALICOLA e RISICOLA (2° anno)
- Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali delle filiere (1° anno) TRASFORMAZIONI CEREALICOLE DEI COMPARTI MOLITORIO, PASTAIO, DOLCIARIO E DELLA PANIFICAZIONE.

Tutti i percorsi registrano una diminuzione nella presenza di candidati alla selezione, anche se si è mantenuto il livello di attivazione superiore ai 25 allievi, grazie anche ad un intenso lavoro svolto sul territorio regionale.

È stato avviato un processo di standardizzazione di alcune competenze, in modo da riuscire ad ottimizzare sia le esperienze tra i vari corsi, sia le docenze. In tutte le proposte formative si riscontra un significativo sostegno delle imprese dei settori di riferimento. Diverse sono state le imprese che in modo molto propositivo hanno partecipato alla progettazione, realizzazione e crescita dei percorsi. Il coinvolgimento delle scuole e dei territori ha portato ad una più efficace sensibilizzazione delle famiglie e dei giovani nei confronti della filiera formativa ITS. La collaborazione con le scuole nella fase di orientamento in uscita per gli allievi del 5° anno ha contribuito alla diffusione della conoscenza degli ITS, aspetto che certamente porterà giovamento nel prossimo futuro in termini di iscrizioni e una maggiore considerazione dei nostri corsi da parte della cittadinanza.

Inoltre con le altre Fondazioni piemontesi sono stati individuati strumenti comuni di comunicazioni, volti a far conoscere, oltre che le attività delle singole Fondazioni, anche il sistema regionale ITS nel suo complesso.

## 2) ATTIVITÀ DELL'ITS AGROALIMENTARE

In continuità con l'anno precedente sono aumentati gli impegni della Fondazione per l'attività di diffusione e riconoscimento dell'offerta ITS nel sistema educativo e produttivo.

Sono state svolte molte attività per essere presenti nel mondo delle imprese e nelle scuole; contestualmente sono stati avviati progetti ed esperienze per valorizzare i corsi in essere e aprire a nuove idee di sviluppo.

Si elencano di seguito le iniziative più rilevanti realizzate in questo anno.

1) La Fondazione ha avuto l'approvazione di un corso nella premialità nazionale. Questo ha consentito di ottenere maggiore riconoscimento per l'attività svolta; inoltre si è ottenuto un finanziamento aggiuntivo per il consolidamento e lo sviluppo della Fondazione.

2) Nell'anno 2019 si è individuata una struttura per il coordinamento ITS che contempla personale interno della Fondazione e che riveste il ruolo di Direzione e Segreteria tecnica, e altro, come il Coordinamento della comunicazione e il Responsabile Amministrativo, incaricato direttamente dalla Fondazione. Le altre funzioni sono condivise con i soci e prevedono l'utilizzo di personale dei medesimi per lo svolgimento delle attività di orientamento, coordinamento corsi, segreteria didattica, progettazione, rendicontazione e contabilità.

3) Con la premialità del corso la Fondazione è stata designata per i progetti di orientamento regionali finanziati dal MIUR e a favore del sistema ITS. Il Progetto denominato ITS on tour è stato elaborato insieme alle altre 6 Fondazioni piemontesi e avrebbe dovuto partire a marzo 2020; è stato poi sospeso a seguito dell'emergenza epidemiologia da Covid-19.

4) L'anno 2019 doveva essere quello che avrebbe portato all'accreditamento regionale della Fondazione previsto per l'aprile 2020. La Regione aveva dato la disponibilità a prorogare tale scadenza ad aprile 2021 già prima dell'avvio dell'emergenza, per favorire i confronti all'interno delle Fondazioni sulla modalità di strutturazione necessarie ai fini dell'accreditamento. L'emergenza epidemiologia da Covid-19 ha reso ancora di più necessario il differimento del termine per conseguire l'accreditamento regionale.

5) Si è aperto un dialogo con gli Atenei a seguito dell'avvio delle Lauree Professionalizzanti. I progetti e le opportunità di collaborazione possono essere interessanti anche se i rischi di sovrapposizione con l'offerta formativa ITS rimane un punto di attenzione.

## 3) IL SISTEMA ITS

L'anno 2019 è stato anche un anno di analisi e valutazioni volte a comprendere e a definire le linee di sviluppo dell'ITS Agroalimentare. L'avvio della struttura interna di coordinamento, l'acquisizione della premialità, la costituzione della Rete Nazionale e i confronti con Confindustria e Atenei hanno prodotto ulteriori spunti di riflessioni e interrogativi sulla presenza dell'ITS, sulla sua governance e sulle dinamiche di gestione.

Nello specifico appare ormai indispensabile consolidare una presenza territoriale stabile, riconoscibile e in grado di generare in modo autonomo il proprio sviluppo, mediante una struttura che sia in grado di coniugare in modo

efficace ed efficiente flessibilità e solidità, dinamicità e radicamento.

La necessità di prepararsi all'accreditamento regionale (con scadenza prorogata al 2021) richiede l'individuazione una linea di evoluzione chiara e condivisa per il prossimo periodo.

A livello nazionale molte Fondazioni hanno percorsi premiati; molte realtà hanno già intrapreso un cammino di stabilizzazione e strutturazione, non solo in termini di figure di riferimento, ma anche di sedi e locali. In alcuni contesti sono stati attivati veri e propri Campus, con locali dedicati agli studenti che mirano ad offrire servizi e spazi di crescita quali ad esempio sale studio, biblioteche, stazioni di co-working.

#### 4) CONCLUSIONI E SVILUPPI NELLA FASE COVID

In quest'anno di avvio della sede di coordinamento dell'ITS Agroalimentare si sottolinea la necessità di continuare a definire in modo collaborativo le figure necessarie per rendere efficaci ed efficienti i processi e la gestione.

La nuova programmazione regionale ha ampliato l'offerta formativa; rimane tuttavia il problema della riconoscibilità dell'ITS, della sua caratterizzazione territoriale e delle modalità di interazione e coinvolgimento delle imprese. Temi che per il prossimo triennio vanno affrontati non solo trovando una sintesi e una mediazione tra le diverse posizioni espresse dai soci, come già avvenuto negli anni passati, ma individuando soluzioni innovative che abbiamo al centro la strategia di sviluppo della Fondazione e i servizi di interesse generale che la stessa eroga per la collettività, al fine di renderla un'alternativa credibile e affidabile all'interno della Formazione Terziaria.

Il bilancio 2019 evidenzia una buona stabilità e per il 2020, anche in presenza dell'emergenza da Covid-19, non ci risultano, dai dati ad oggi in possesso, situazioni critiche.

L'anno formativo 2020-21 si sta avviando in una situazione di incertezza generale, legata alla continuazione dell'emergenza sanitaria. Queste incognite potranno avere ricadute sul bilancio 2021. Si sollecita a riguardo un monitoraggio puntuale e un confronto con gli enti finanziatori, finalizzato a trovare soluzioni sostenibili a fronte degli elementi di criticità già presenti o che potrebbero insorgere nel breve periodo.

#### **Principi generali di redazione del bilancio e criteri di formazione**

La Fondazione di partecipazione non è tenuta alla redazione del bilancio secondo particolari schemi, non rientrando né tra le fattispecie previste dal libro quinto, sezione IX del Codice civile, né sussistendo alcuna norma speciale in materia.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in riferimento a quanto previsto all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile e non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

Non si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ai sensi dell'art 2435 bis comma 2 C.c..

Si precisa che non sussistono quote proprie né di società terze possedute dalla Fondazione anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna quota propria e/o società terze sono state acquistate e /o alienate dalla Fondazione, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/U poiché per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la presente nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

#### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si



concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il criterio del principio di rilevanza è stato assunto tenendo conto che le informazioni in nota integrativa non sono fornite se di ammontare non apprezzabile, la loro conoscenza non è utile e mancano di significatività. In particolare, non sussistono somme di piccoli - di per sé irrilevanti - valori la cui somma è effettivamente rilevante.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o dei contratti di riferimento.

### **Deroghe**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

### **Immobilizzazioni**

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto dei contributi in c/impianti e imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

### **Immobilizzazioni**

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento e dei contributi in c/impianti imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Le quote di ammortamento sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, poiché il loro valore non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso:

- Macchinari e attrezzature: 15%;
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%;
- Sistemi e apparecchi telefonici;
- Automezzi e mezzi di trasporto: 20%.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi speciali, generali o di settore e non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie. Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

### **Crediti**

La rilevazione dei crediti è effettuata al valore di presumibile realizzo, poiché come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, come previsto dal principio contabile OIC 14, possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali.

Le disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale sono immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo della Fondazione.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo.

Il denaro, i valori bollati in cassa e le disponibilità delle carte prepagate sono valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante o dell'attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le eventuali indennità maturate destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, come previsto dal principio contabile OIC 19 poiché si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. In particolare:

- I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
- I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
- I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi.
- I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi e i proventi di natura finanziaria e le entrate afferenti l'attività istituzionale dell'Ente, nonché quelli derivanti da prestazioni di servizi, se sussistenti, vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

**Fiscalità differita e anticipata**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.C., si evidenzia che non sono state iscritte imposte anticipate e differite, in quanto non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la loro contabilizzazione.

**Assetto organizzativo, amministrativo e contabile**

L'Ente adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla propria natura.

## Nota integrativa, attivo

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono

### Immobilizzazioni

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	5.763	78.922		84.685
Rivalutazioni				
Fondo ammortamento e Contributi in c/impianti	(5.763)	(37.199)		(42.962)
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	41.723		41.723
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	9.760	6.807		16.567
Riclassifiche				
Decrementi per alienazioni e dismissioni				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio		(15.060)		(15.060)
Contributi c/impianti	(9.760)	(2.199)		(11.959)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	0	(10.452)		(10.452)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	15.523	85.729		101.252
Rivalutazioni				
Fondo ammortamento e contributi in c/impianti	(15.523)	(54.458)		(69.981)
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	31.271		31.271

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
0	0	0

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Dir. di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali

<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	5.763							5.763
Rivalutazioni								
Contributi in c/impianti	(5.763)							(5.763)
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0							0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni			9.760					9.760
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio – Contributi c/impianti			(9.760)					(9.760)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			0					0
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	5.763		9.760					15.523
Rivalutazioni								
Contributi in c/impianti	(5.763)		(9.760)					(15.523)
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0		0					

### **Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito alcuna movimentazione nel corso del 2019.

Sono rappresentate da spese di costituzione pari a euro 5.763, finanziate interamente con contributi in c/capitale per il medesimo importo.

Non sono stati appostati ammortamenti poiché le spese capitalizzate sono state interamente finanziate con contributi.

### **Composizione delle voci Dir. di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno**

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un incremento di euro 9.760 per effetto dell'acquisizione della licenza d'uso software Eduplan, unitamente ai costi per servizi di installazione, configurazione e implementazione report e documenti.

Poiché l'importo di acquisizione è stato interamente finanziato con contributi in c/impianti non sono stati appostati ammortamenti.

### **Spostamenti da una ad altra voce**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sussistono.

**Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sussistono.

**Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sussistono.

**Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
31.271	41.723	(10.452)

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo		700	20.896	57.326		78.922
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento e Contributi in c/impianti		(700)	(7.836)	(28.663)		(37.199)
Svalutazioni						
Valore di bilancio			13.060	28.663		41.723
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni		1.411	0	5.396		6.807
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio e contributi c/impianti		(1.411)	(3.134)	(12.714)		(17.259)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		0	(3.134)	(7.318)		(10.452)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo		2.111	20.896	62.722		85.729
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento e		(2.111)	(10.970)	(41.377)		(54.458)

Contributi in c/impianti						
Svalutazioni						
Valore di bilancio		0	9.926	21.345		31.271

Sono rappresentate da:

- Macchine utensili, per euro 2.111, finanziate interamente con contributi in c/impianti per il medesimo importo;
- Attrezzature, per euro 20.896, ammortizzate per l'importo di euro 10.970;
- Altri beni, per macchine elettromeccaniche ed elettroniche, ivi compresi i sistemi e apparecchi telefonici, per euro 41.456, ammortizzate per l'importo di euro 26.254;
- Altri beni, per trattori e carri attrezzati e mezzi di trasporto interno per euro 20.477, ammortizzate per l'importo di euro 14.334.

Secondo il principio contabile OIC 16, i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, con applicazione del c.d. metodo diretto: i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

#### **Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sussistono.

#### **Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sussistono.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sussistono.

#### **Attivo circolante**

##### **Rimanenze**

Non sussistono.

#### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
963.853	313.748	650.105

#### **Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	311.920	644.542	956.462	956.462	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3	1.127	1.130	1.130	0	0
Crediti verso altri iscritti	1.828	4.436	6.261	6.261	0	0

nell'attivo circolante						
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	313.748	650.105	956.853	956.853	0	0

Alla voce "Crediti verso Clienti" sono iscritti gli importi per contributi da ricevere a fronte delle attività svolte dall'Ente per attività istituzionale.

Alla voce "Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante" sono iscritti crediti verso l'Erario per acconti Ires.

Nei "Crediti verso altri" sono iscritti:

- Crediti verso Inail per costi di competenza dell'esercizio al netto degli acconti versati, per euro 4.284;
- Crediti verso fornitori per anticipi e acconti versati, per euro 1.248;
- Crediti verso altri, per euro 729.

Non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante
Italia	956.462	1.130	6.261

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sussistono.

#### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
315.912	599.379	(283.467)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	598.593	(282.955)	315.638
Denaro e altri valori in cassa	786	(512)	274
Totale disponibilità liquide	599.379	(283.467)	315.912

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.970	153.932	(151.962)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2019 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.



Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	150.444	3.488	153.932
Variazione nell'esercizio	(150.444)	(1.517)	151.962
Valore di fine esercizio	0	1.970	1.970

La loro composizione è la seguente:

#### Risconti attivi

Descrizione	Importo
Canoni hosting-dominio e assicurazioni	1.970

#### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

#### **Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**

##### **Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
177.602	170.736	6.866

##### **Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione	155.222							155.222
Avanzi (disavanzi) a nuovo	9.990		5.524					15.514
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	5.524		5.524				6.865	6.865
Totale patrimonio netto	170.736		1				6.865	177.602

Nessun avanzo di gestione è distribuibile. L'avanzo viene impiegato esclusivamente nella gestione ordinaria per gli scopi statutari della Fondazione.

##### **Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Non sussistono.

##### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, se sussistenti, sono rilevati nella classe D del Passivo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS e rilevati nella classe D del Passivo.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.131.825	839.018	292.807

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	837.479	278.954	1.116.433	1.116.433		
Debiti tributari	1.539	5.187	6.726	6.726		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	5.853	5.853	5.853		
Altri debiti	0	2.813	2.813	2.813		
Totale debiti	839.018	292.807	1.131.825	1.131.825		

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.C. si precisa che non sussistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce "Debiti tributari" sono iscritti:

- debiti per Iva, per euro 27;
- debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte su retribuzioni e su redditi di lavoro autonomo e assimilati, per euro 6.699.

## Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce accoglie le passività verso l'Inps afferenti le retribuzioni, comprese le indennità maturate destinate a forme pensionistiche complementari ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

## Altri debiti

sono costituiti da:

- debiti verso il personale comprensivi degli importi per ferie maturate e non godute, per euro 2.083;

– debiti verso collaboratori per l'importo residuale.

I debiti verso il personale sono comprensivi dei relativi importi per oneri sociali e previdenziali.

Tutti i debiti sono di origine nazionale.

### Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.579	99.028	(95.449)

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	0	99.028	99.028
Variazione nell'esercizio	3.579	(99.028)	(95.449)
Valore di fine esercizio	3.579	0	3.579

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La loro composizione è la seguente:

#### Ratei passivi

Descrizione	Importo
Mensilità differite del personale (14a)	2.503
Altri oneri	1.076

Al 31/12/2019 non sussistono ratei aventi durata superiore a cinque anni.

### Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.128.752	1.153.743	(24.991)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri ricavi e proventi	1.128.752	1.153.743	(24.991)

Totale	1.128.752	1.153.743	(24.991)
--------	-----------	-----------	----------

Nel 2019 non sussistono ricavi delle vendite e delle prestazioni relative a servizi di natura commerciale prestati in ambito formativo.

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono ai contributi in c/esercizio di competenza che hanno finanziato la gestione corrente.

In particolare, i contributi in conto esercizio, di origine nazionale, pari a euro 1.128.451 sono riepilogati così come esposti nel prospetto seguente, anche in relazione alle Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 in ottemperanza all'obbligo di trasparenza.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Non sussistono.

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.118.089	1.145.918	(27.829)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	12.138	6.591	5.537
Servizi	997.713	1.122.073	(124.360)
Godimento di beni di terzi	22.000	869	21.131
Per il personale	68.016	0	68.016
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.060	14.600	460
Oneri diversi di gestione	3.172	1.785	1.387
Totale	1.118.089	1.145.918	(27.829)

Costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Circa gli ammortamenti delle immobilizzazioni, gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite, per la parte non finanziata dai contributi in c/capitale.

### Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(4)	(55)	51

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	8	8	0
(Interessi e altri oneri finanziari)	(12)	(63)	51
Totale	(4)	55	51

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	8	8
Totale	8	8

#### **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

Non sussistono.

#### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.794	2.246	1.548

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	2.429	2.246	183
IRES			
IRAP	2.429	2.246	183
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	1.365	0	1.365
<b>Imposte differite (anticipate)</b>			
IRES			
IRAP			
Totale	3.794	2.246	1.548

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Circa la stima dell'irap di competenza appostata nell'esercizio in chiusura, premesso che:

- l'art. 24 del DL 34/2020 ha stabilito che, per i soggetti con ricavi o compensi non superiori nel 2019 a 250 milioni di euro, non è dovuto il versamento del saldo IRAP 2019;
- secondo il principio contabile OIC 29 devono essere recepiti nei valori di bilancio quei fatti che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio;
- i fatti sopravvenuti alla chiusura dell'esercizio di cui occorre tener conto in base all'OIC 29 servono a quantificare meglio le poste che attengono economicamente al bilancio dell'esercizio;
- i fatti sopravvenuti alla chiusura dell'esercizio possono determinare un aggiornamento delle stime del valore delle attività e passività già esistenti alla chiusura dell'esercizio, tenuto conto delle condizioni in essere a tale data

è stata valorizzata secondo gli ordinari criteri al netto del saldo dovuto per effetto delle disposizioni dell'art. 24 del DL 34 /2020 per un importo pari a euro 2.429 con stralcio dell'importo a saldo per euro 1.877.

#### **Fiscalità differita / anticipata**

Non si è reso necessario accantonare imposte differite e/o anticipate per mancanza di differenze nell'esercizio corrente che ne giustificassero la contabilizzazione, ai sensi del principio contabile nazionale PC-OIC n° 25.

#### **Nota integrativa, altre informazioni**

#### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Non sussistono.

**Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Non sussistono.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sussistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

**Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Fondazione non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del bilancio, non sono intervenuti fatti di rilievo significativi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedano modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza e al principio generale della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio.

**Informativa a seguito COVID-19**

A causa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID-19, l'attività formativa in presenza è stata sospesa a partire dal 23/2/2020 in ottemperanza alle prescrizioni del D.L. n°6 del 23/2/2020, convertito dalla legge n°13 del 5/3/2020; i successivi D.P.C.M. 4/3/2020, 8/3/2020 e 9/3/2020 hanno confermato la sospensione delle attività svolte in presenza presso le sedi formative, consentendo la prosecuzione dei percorsi attraverso modalità di formazione a distanza.

La Regione Piemonte, con la Determinazione Dirigenziale atto n. DD-A15 127 del 03/04/2020, ha definito le specifiche per la ripresa delle attività formative tramite formazione a distanza (FAD) in modalità sincrona ed asincrona. La Fondazione si è prontamente attivata ottemperando alle prescrizioni ivi contenute, garantendo la continuità dei percorsi per tutti gli allievi coinvolti.

Nei mesi dell'emergenza, il personale della Fondazione ha potuto lavorare in modalità smart working, senza apprezzabili riduzioni delle ore lavorate né necessità di ricorso ad ammortizzatori sociali.

Nel mese di luglio si terranno, in presenza, gli esami di Stato relativi ai percorsi di secondo anno, garantendo l'adozione di tutte le misure necessarie e prescritte dalla Legge per garantire la sicurezza degli allievi e degli addetti.

Pur non potendo ad oggi stimare con esattezza le ricadute economiche che l'emergenza potrebbe comportare sull'esercizio 2020, non si ritiene verosimile il rischio che esse possano compromettere la continuità aziendale.

**Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Non sussistono.

**Proposta di destinazione degli avanzi di gestione**

L'avanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, pari a euro 6.865,30, sarà reimpiegato esclusivamente a nuovo nella gestione ordinaria dell'esercizio successivo, per perseguire le finalità costitutive della Fondazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Presidente**

Fabrizio Berta

## FONDAZIONE

### ISTITUTO TECNICO SUPERIORE AGROALIMENTARE PER IL PIEMONTE

#### BILANCIO di ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

#### RELAZIONE DEL REVISORE

Signori Soci,

Premessa

Il revisore, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Premessa la inesistenza di una normativa specifica per la formazione e il contenuto dei bilanci delle Fondazioni e tenuto conto che l'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili se non l'obbligo, posto a carico degli amministratori, di convocare una volta l'anno l'assemblea per l'approvazione rendiconto (art. 20 del cod. civ.), la Fondazione ha volontariamente applicato per analogia le norme del codice civile per le società commerciali. Pertanto il bilancio è stato redatto conformemente al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, e la Nota integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile. Al riguardo si segnala che la struttura e la composizione del bilancio di esercizio rispettano, per quanto di pertinenza, i principi e i criteri di valutazione introdotti con il D.Lgs. 139/2015 (attuazione della Direttiva Comunitaria N° 34/2013).

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.**

#### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

##### **Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione ITS Agroalimentare per il Piemonte, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico le data e dalla nota integrativa. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### **Elementi alla base del giudizio**

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio Il bilancio chiuso al 31/12/2019 evidenzia il confronto con i valori dell'esercizio precedente. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente tenuto conto delle dimensioni della Fondazione, dell'assetto organizzativo e del contesto operativo in cui opera, ovvero quello della formazione caratterizzato da norme e vincoli rendicontuali. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel progetto di bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale. Nel corso dell'esercizio ho proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità in occasione delle verifiche trimestrali, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni degli organi della Fondazione, ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile. Pertanto, sulla base dei controlli effettuati sia nel corso dell'esercizio che in sede di verifica di bilancio confermo che non ho rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

#### **Richiamo di informativa**

In Nota Integrativa, nel paragrafo "Informativa a seguito COVID-19" gli Amministratori danno atto del fatto che *"A causa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID-19, l'attività formativa in presenza è stata sospesa a partire dal 23/2/2020 in ottemperanza alle prescrizioni del D.L. n°6 del 23/2/2020, convertito dalla legge n°13 del 5/3/2020; i successivi D.P.C.M. 4/3/2020, 8/3/2020 e 9/3/2020 hanno confermato la sospensione delle attività svolte in presenza presso le sedi formative, consentendo la prosecuzione dei percorsi attraverso modalità di formazione a distanza.*

*La Regione Piemonte, con la Determinazione Dirigenziale atto n. DD-A15 127 del 03/04/2020, ha definito le specifiche per la ripresa delle attività formative tramite formazione a distanza (FAD) in modalità sincrona ed asincrona. La Fondazione si è prontamente attivata ottemperando alle prescrizioni ivi contenute, garantendo la continuità dei percorsi per tutti gli allievi coinvolti.*

*Nei mesi dell'emergenza, il personale della Fondazione ha potuto lavorare in modalità smart working, senza apprezzabili riduzioni delle ore lavorate né necessità di ricorso ad ammortizzatori sociali.*

*Nel mese di luglio si terranno, in presenza, gli esami di Stato relativi ai percorsi di secondo anno, garantendo l'adozione di tutte le misure necessarie e prescritte dalla Legge per garantire la sicurezza degli allievi e degli addetti.*

*Pur non potendo ad oggi stimare con esattezza le ricadute economiche che l'emergenza potrebbe comportare sull'esercizio 2020, non si ritiene verosimile il rischio che esse possano compromettere la continuità aziendale".*



Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### **Responsabilità degli amministratori e del revisore per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.**

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

**B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle riunioni degli organi della Fondazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal revisore pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il revisore propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il revisore concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta in nota integrativa.

Bra, lì 17 giugno 2020